



## **INCONTRO 25/03/2014 – RESPONSABILITA' PROFESSIONALE**

L'Associazione di Iniziativa Parlamentare e Legislativa per la salute e la prevenzione, presieduta dal Sen. Antonio Tomassini, ha organizzato per martedì 25 marzo 2014 un incontro sul tema della responsabilità professionale, che ha avuto luogo dalle 9 alle 11 c.a. presso l'Aula della Commissione XIV Politiche dell'Unione Europea sita al primo piano di Palazzo Cenci in Piazza S. Eustachio 83.

### **Presenti:**

#### **SENATO DELLA REPUBBLICA:**

- Sen. Emilia Grazia DE BIASI Presidente Commissione Igiene e Sanità
- Sen. Amedeo BIANCO Componente Commissione Igiene e Sanità

#### **CAMERA DEI DEPUTATI:**

- On. Pierpaolo VARGIU Presidente Commissione Affari Sociali
- On. Raffaele CALABRO' Componente Commissione Affari Sociali
- On. Benedetto FUCCI Segretario Commissione Affari Sociali
- On. Giovanni MONCHIERO Componente Commissione Affari Sociali
- On. Anna Margherita MIOTTO Componente Commissione Affari Sociali

#### **SOCIETA' SCIENTIFICHE**

- Prof. Nicola SURICO Presidente CIC
- Dott. Luigi PRESENTI Vicepresidente CIC e Presidente ACOI
- Prof. Vito TROJANO Presidente AGOI

### **VERBALE:**

**Sen. Tomassini:** introduce i lavori con una panoramica storica sulle iniziative parlamentari in tema di responsabilità professionale dal 1996 a quanto legiferato dal decreto Balduzzi, indicando gli ostacoli e le necessità emerse nel tempo. Ringrazia tutti i presenti e da la parola, nell'ordine, a:

**Sen. De Biasi:** sottolinea la bontà del SSN, gravemente compromesso dalla medicina difensiva che aggiunge al danno economico, anche e soprattutto uno svantaggio in termini di sicurezza e di salute. Afferma di aver già sensibilizzato su questi temi sia il Ministro Lorenzin che il Presidente Renzi da cui ha avuto rassicurazioni.

**On. Vargiu:** relatore dei Ddl presentati alla Camera, evidenzia le posizioni dei colleghi rispetto ai contenuti presentati nei diversi Ddl con la metafora del semaforo: luce verde gli elementi unanimemente condivisi, luce gialla i punti su cui è possibile una convergenza, luce rossa gli elementi su cui non c'è, al contrario, accordo. Ritiene, inoltre, importante il metodo colloquiale e sinergico tra Camera e Senato ed esprime preoccupazione per i tempi che si prevedono lunghi. Non nasconde di preferire il ricorso ad un decreto legislativo e ritiene necessario il coinvolgimento, nel momento della discussione, dei rappresentanti del Governo del Ministero Giustizia e Salute.

**Prof. Surico:** ha relazionato sul progressivo aumento della medicina difensiva, che spesso crea una ridondanza di prestazioni in molti casi inutili e a volte anche dannose con un impatto significativo anche sulla spesa per la struttura e per il sistema. Nel contesto attuale, di profonda crisi economica del sistema, diventa ancora più urgente intervenire in materia per poter garantire al cittadino la maggiore sicurezza e tutela della salute da un lato, dall'altro per garantire ai medici le condizioni migliori per poter svolgere il proprio lavoro in serenità. La definizione dell'atto medico e l'assegnazione della responsabilità a carico delle strutture e non del singolo sono le questioni più urgenti oggi.

**Sen. Aiello:** si sofferma sul rapporto fiduciario di alleanza terapeutica tra medico e paziente, profondamente compromesso dagli aspetti organizzativi e dalle scelte della medicina pubblica che va ripristinato ristabilendo il confronto tra le parti, come negli obiettivi dei Ddl in discussione.

**On. Monchiero:** parla della sua esperienza come Presidente Fiaso e Direttore di Asl. Esprime condivisione per gli obiettivi e i contenuti finora espressi; in particolare si sofferma sugli interventi della Corte dei Conti e sulle modalità di autoassicurazione delle Regioni.

**On. Miotto:** prende la parola scusandosi per la necessità di dover abbandonare l'incontro prima della sua conclusione. Esprime totale condivisione per i contenuti del Ddl presentato dal Sen. Bianco e manifesta la necessità di coinvolgere la Commissione Giustizia, piuttosto che averla come possibile ostacolo durante il percorso parlamentare. Su questo punto le posizioni dei presenti sono divergenti.

**On. Fucci:** plaude all'iniziativa e sottolinea la complessità della situazione che contempera i diritti dei pazienti ma anche la garanzia per il medico e il personale sanitario di compiere il proprio lavoro in serenità. Sottolinea la necessità che siano presenti in tutte le Aziende unità di risk management e ribadisce la necessità di accelerare nell'esame dei progetti di legge.

**On. Calabrò:** evidenzia due punti essenziali su cui è necessaria la condivisione: definire l'atto medico e stabilire a carico di chi debba essere la responsabilità, del singolo operatore o della struttura. Condivide sulla necessità di stringere i tempi, mentre dissente sulla proposta di ricorrere ad un decreto governativo che rischierebbe di essere un documento eterogeneo, e su quella di coinvolgere la Commissione giustizia. Pone l'attenzione sul tema della comunicazione del tema della responsabilità professionale, che non riguarda solo la professione ma anche e soprattutto la sicurezza e la qualità della cura del paziente.

**Sen. Bianco:** ha espresso la propria perplessità sulla gestione in proprio dell'assicurazione da parte delle Aziende rimarcando l'utilità di una prescrizione a breve termine per la responsabilità civile, ravvisando la necessità della definizione di tabelle per il danno e la necessità di mettere in sicurezza legislativa alcune regioni esposte al giudizio della Corte dei Conti. Sottolinea l'urgenza di chiarire il quadro assicurativo tramite una polizza collettiva da implementare secondo le specifiche specialità.

La maggior parte dei presenti ritiene possibile un allineamento sugli elementi di tutela, semplificazione e prevenzione, che devono essere subito attivati. Si ritiene utile guardare con attenzione ad alcuni istituti quali fondi sociali per specifici temi, ampliare il meccanismo dell'arbitrato e o della conciliazione, riconoscere le professioni usuranti e considerare il tema dei tetti di risarcimento e della lite temeraria. Si ritiene, infine, utile continuare a sviluppare incontri come quello odierno, allargati alla parti che hanno coincidenza sull'argomento, per sviluppare al più presto posizioni condivise, ricorrendo anche ad azioni di comunicazione come convegni e ed eventi di sensibilizzazione.